



Forum Regione Campania

per il diritto alla salute dei detenuti e delle detenute
e l'applicazione del D.Lgs. 230/99



COMUNICATO STAMPA

Il 18 maggio, il Forum della Campania per la salute dei detenuti si è riunito nella propria sede sita presso la FP CGIL di Napoli in via Torino. L'incontro ha avuto come obiettivo la valutazione della situazione attuale della Legge 230/99 che trasferisce le funzioni della sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia alle Aziende Sanitarie Locali, la valutazione delle modalità organizzative intraprese per garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria alla popolazione detenuta, nonché per definire la costituzione del Forum in Associazione onlus, e programmare nuove iniziative per i prossimi mesi.

L'incontro, coordinato dal Presidente Giuseppe Nese, ha visto la partecipazione del Garante dei detenuti della Regione Campania, Adriana Tocco, dei rappresentanti della Segreteria Regionale FP - CGIL, della Comunità di Sant'Egidio, del cappellano di Poggioreale don Franco Esposito, dell'Associazione Liberi in Cristo, del Dott. Adolfo Ferraro Responsabile Sanitario dell'OPG di Aversa, del Dott. Gennaro Pastore Responsabile del Servizio Tossicodipendenze dell'ASL NA 1, di diverse associazioni del III settore attive nella provincia di Salerno, e del dott. Fabio Gui, segretario generale del Forum Nazionale per la salute dei detenuti e referente sanità del Garante dei detenuti della Regione Lazio.

Nel corso della riunione è stata evidenziata la persistente disparità di trattamento tra reclusi e non, che si concretizza ancora troppo spesso nell'inappropriatezza o carenza di farmaci e prestazioni sanitarie, nella sostanziale mancanza di assistenza psicologica, il tutto in un contesto caratterizzata dall'assenza di un uniforme modello organizzativo da parte delle ASL campane e di una cattiva gestione delle risorse esistenti.

L'applicazione della riforma ha messo inoltre in luce le gravi e storiche carenze della sanità penitenziaria praticata fino ad oggi, caratterizzata da macchinari obsoleti, e da prestazioni tanto spesso non adeguate. Tutto questo in un quadro generale preoccupante per i detenuti delle carceri italiane, con il sovraffollamento degli istituti di pena e una serie di politiche governative e di atteggiamenti dell'opinione pubblica che cercano sostegno nell'infondata tesi che la sicurezza dei cittadini è un obiettivo raggiungibile solo attraverso misure restrittive, dure e punitive verso chi è recluso.

Il Forum Campano per la salute dei detenuti vuole richiamare le Istituzioni preposte all'osservazione dell'art. 27 della Costituzione che vuole promuovere una cultura che veda i detenuti non corpo isolato e irrecoverabile della società, ma come parte integrante del territorio civile, religioso e sociale.

Nel corso dei prossimi giorni verranno definiti gli adempimenti formali per la costituzione associativa del Forum e le azioni per vigilare sulla salute dei 7.500 detenuti della Campania e sostenere il percorso della riforma e il lavoro che l'Assessorato alla Sanità e le AASSLL della Regione stanno portando avanti, pur tra tante difficoltà ed in un contesto sociale e culturale non favorevole.

*Associazioni, singoli, enti che vogliono aderire al Forum possono scrivere a:
forumsalutecarcerecampania@gmail.com*